



## Terreni Crosina Sartori, in arrivo un agricampeggio

**Il progetto.** Nei 56 ettari a sud di Trento anche un biodistretto che sarà gestito da una società composta da Frutticoltori Trento, Consolida, Società agricola Tuttoverde e Cantina sociale

FABIO PETERLONGO

**TRENTO.** Un agricampeggio dai 2 ai 4 ettari di superficie per Trento nei terreni di Fondazione Crosina Sartori Cloch, insieme a un biodistretto coltivato a vitigni, mele e pere tra Ravina, Romagnano e Mattarello. A Romagnano si prevede anche l'introduzione dell'asparago.

### Il progetto

È una profonda ristrutturazione di uno dei più grandi fondi agricoli del Trentino quella presentata ieri alla stampa da Società Frutticoltori Trento, Con.Solida, Società agricola Tuttoverde e Cantina sociale Trento, ovvero gli aggiudicatari dei 56 ettari di terreno di proprietà di Fondazione Crosina Sartori Cloch. L'intera iniziativa si poggia sulla "missione" sociale della Fondazione, che intende puntare sull'agricoltura biologica attraverso l'inserimento lavorativo e formativo di persone svantaggiate oltre al coinvolgimento



• La presentazione del progetto del biodistretto e dell'agricampeggio (FOTO AGENZIA PANATO)

di agricoltori giovani (under-35) per "svecchiare" il settore e assicurare loro una sicurezza economica.

«L'area dedicata ai vitigni è già pronta per partire, - ha spiegato Riccardo Forti, presidente Società Frutticoltori

Trento - Mentre sarà necessario rilavorare il resto dei terreni». Forti ha poi indicato l'anno 2021 come il momento dell'avvio definitivo della produzione: «Serviranno almeno sei mesi di lavori per ripristinare l'area e predisporre le

opere di irrigazione. Solo al termine di questo processo partiremo anche con il progetto agricampeggio».

### La vertenza con Coldiretti

Sullo sfondo, la querelle che ha visto fronteggiarsi Crosina

Sartori Cloch e Coldiretti, che ha gestito i terreni negli ultimi anni. Una gestione che ha lasciato insoddisfatta la Fondazione, al punto da portare Coldiretti in tribunale. «Speriamo di risolvere rapidamente la controversia - ha auspicato la presidente della Fondazione Crosina Sartori Cloch Debora Vichi - Coldiretti riteneva di non essere sottoposta ad alcuni obblighi contrattuali. Ma nei giorni scorsi ha firmato il rilascio dei terreni, è un gesto che valutiamo positivamente».

### I terreni

L'area di 56 ettari (uno dei più grandi fondi del Trentino) comprende fondi rustici e immobili siti nei comuni catastali di Mattarello e Ravina, uno in località Nogarole con meleti e l'altro in località Maso Giuliani, Belvedere, Zanchetta e Maso Bianchi con vitigni. Gli aggiudicatari, riuniti in un'associazione temporanea di imprese, affideranno ai soci di Sft e Cantina sociale la lavorazione dei terreni, in particolare agli agricoltori più giovani.

Un'area compresa tra i 2 e i 4 ettari sarà dedicata a orticoltura, prodotti di nicchia come l'asparago e al progetto di agricampeggio. La cooperativa Con.Solida e Tuttoverde (quest'ultima è espressione di Progetto 92) realizzeranno il progetto di inserimento lavorativo e formativo per favorire l'inclusione sociale di persone rimaste ai margini. Si prevede anche il coinvolgimento delle scuole per iniziative di natura didattica.

CRIPRODUZIONE RISERVATA